



SALITA AL KILIMANJARO - VIA RONGAI

Guida al viaggio:

Il Kilimanjaro è la più bella e famosa montagna d'Africa e non solo per esserne la più alta ma per la sua storia. Ai piedi dell'"Olimpo" africano, scrittori, esploratori, studiosi, missionari hanno raccontato, esplorato, vissuto la vera Africa. Le grandi bellezze, il particolare fascino, la suggestione di un mondo tra i più selvaggi d'Africa fanno questa parte del continente la più ricercata, la più amata. Qui la natura è stata prodiga nel distribuire a piene mani particolari bellezze; attorno alla montagna più alta dell'Africa vi sono tutt'oggi i più grandi parchi ricchi di fauna e le genti più legate a questa terra, i Masai, i cui costumi e tradizioni tanto affascinano noi occidentali. La via Rongai attraversa aree selvagge e incontaminate lungo un percorso che sale gradualmente e che offre splendidi scenari e possibilità di incontrare la fauna locale. La Rongai Route offre il vantaggio di effettuare la salita in relativo isolamento rispetto alle più affollate vie di Marangu e Machame.

Quando partire:

Il clima è di tipo tropicale ed è influenzato dai vari livelli d'altitudine. Le zone costiere risentono dell'influsso monsonico e degli alisei che apportano piogge da marzo a maggio e da ottobre a dicembre. A nord, nella zona del Kilimanjaro, c'è un clima d'alta montagna con notti molto freddi e giornate tiepide.

Organizzazione trekking:

Durante le giornate di cammino i pasti sono preparati con prodotti locali. A una colazione di tipo occidentale seguono un pasto freddo o box lunch (a metà giornata) e una cena calda al campo. I materiali comuni e l'equipaggiamento dei partecipanti sono trasportati da portatori. Alla fine di ogni tappa i bagagli sono riconsegnati ai relativi proprietari (i partecipanti devono portare solo un piccolo zaino personale con il necessario per la giornata). La gestione locale del trekking è affidata alla nostra agenzia corrispondente che mette a disposizione del gruppo una guida parlante inglese e i portatori.

Dove dormiamo:

Per il trekking forniamo tende biposto, materassini, tenda mensa con tavoli e sedie, piatti, posate. Arusha ha una struttura alberghiera varia e di buon livello; nelle altre località le sistemazioni sono spartane ma pulite e confortevoli.

Bene a sapersi:

Camminare lungo i sentieri, effettuare trasferimenti su polverose piste sterrate, dormire in tenda o in alberghetti semplici e spartani, non sono esperienze di tutti i giorni ma rappresentano situazioni che sicuramente ognuno può affrontare e vivere con serena tranquillità. Sono sufficienti una buona condizione fisica, un equipaggiamento adeguato, spirito di adattamento e collaborazione, il resto viene da sé: il piacere di osservare spettacolari paesaggi al ritmo del proprio passo, esplorare la natura, assaporare il silenzio della solitudine.

Alla fine del trekking, all'ultimo campo, la guida vi presenterà il conto per le mance allo staff: ricordatevi che vengono pagati dal parco e che quindi la mancia è un di più che dovete dare a seconda della qualità del servizio.



SALITA AL KILIMANJARO - VIA RONGAI

1°/2° giorno Milano – Kilimangiaro – Arusha

In serata volo per l'Africa e arrivo il mattino successivo. All'arrivo trasferimento ad Arusha e sistemazione in lodge (Arusha Explorers Lodge o similare). Questa città è una perfetta località per permettersi un po' di relax in quanto offre un clima temperato e paesaggi lussureggianti. Trattamento di mezza pensione: cena e pernottamento.

3° giorno First Cave (2.600 m)

Dopo colazione ci trasferiamo al Kilimanjaro National Park, presso Marangu gate. Sbrigheremo le formalità per la registrazione e proseguiremo il transfer per Rongai (2,5 ore circa). Il trek inizia dal villaggio Nale Moru. Il piccolo sentiero tortuoso attraversa i campi di mais prima di entrare nella foresta e salire dolcemente. Il sentiero è graduale ed il panorama circostante incantevole. Il primo campo è chiamato First Cave a circa 2.600 m. C'è un bagno e un tavolo di legno con le panche per la cena. L'acqua si trova sotto il sentiero nei pressi di First Cave.

4° giorno Kikelewa Caves (3.600 m)

In mattinata si sale fino a Second Cave (3.450 m) da dove, oltre ad acclimatarsi, si ha una vista superba del Kibo e della parte ghiacciata del cratere sommitale. Nel pomeriggio si giunge in una valle ricca di seneci e si pone il campo a Kikelewa Caves (3.600 m). Pernottamento al campo con trattamento di pensione completa.

5° giorno Mawenzi Tarn (4.330 m)

Si sale in maniera decisa fino al campo successivo, chiamato Mawenzi Tarn (4.330 m), posto in un luogo da cui si ha una spettacolare vista del Mawenzi. Il pomeriggio sarà dedicato al riposo o ad escursioni di acclimatamento nelle vicinanze. Pernottamento in tenda con trattamento di pensione completa.

6° giorno Kibo Camp (4.700 m)

Lasciato il campo, si attraversa la sella lunare che c'è tra la cima del Mawenzi e quella del Kilimanjaro. Arrivo al Kibo Camp (4.700 m) nel primo pomeriggio e tempo a disposizione per l'acclimatamento. Pernottamento in tenda fino al risveglio alle 23:30 circa per la salita alla vetta.

7° giorno Gillman's Point (5.681 m) – Uhuru Peak (5.895 m) – Horombo Hut (3.720 m)

Dopo colazione con tea e biscotti si comincia la faticosa salita verso la vetta. Il primo obiettivo è raggiungere Gillman's Point (5.681 m) e da qui, generalmente alle prime luci dell'alba, si giunge in circa un'ora in vetta (5.895 m). Dopo le foto di rito si rientra al Kibo Camp e si procede fino a giungere al Campo di Horombo (3.720 m), dove si pone il campo.

8° giorno Marangu Gate (1.980 m) – Arusha

Ultima tappa: si continua la discesa fino a raggiungere dapprima il rifugio Mandara e poi il Marangu Gate, dove ci attendono le jeep e dove si ritira il certificato di salita. Coloro che hanno raggiunto Gillman's point (5.681m) avranno il certificato verde e coloro che hanno raggiunto Uhuru Peak (5.895m) riceveranno il certificato d'oro. Da qui si giunge in auto ad Arusha in serata. Sistemazione in albergo (Gold Crest Hotel o similare).

9°/10° giorno Arusha - Milano

In giornata trasferimento in aeroporto e volo per l'Italia. Arrivo a Milano la mattina del giorno successivo.



SALITA AL KILIMANJARO - VIA RONGAI

TANZANIA – Trek al Kili – Via Rongai	10 giorni
Date di Partenza**:	24 gennaio 2026 -11 luglio – 1 e 15 agosto – 27 dicembre – 16 gennaio 2027
Quota individuale di partecipazione:	Euro
Minimo 8 partecipanti	2.270 (esclusi voli intercontinentali)
Minimo 4 partecipanti	2.450 (esclusi voli intercontinentali)
Voli di linea Milano/Kilimangiaro e ritorno in classe economica	a partire da 1.200 (tasse e bagaglio inclusi)
Supplementi:	
Camera Singola (in hotel)	290

*****Altre date su richiesta*****

La quota comprende:

- ✓ trasferimenti via terra con automezzi privati
- ✓ sistemazione in camera doppia in hotel ad Arusha (trattamento di sola colazione)
- ✓ servizio di trekking con vitto, alloggio in tenda e trasporto del bagaglio personale (Kg 12)
- ✓ trekking permit, Park fee, tasse rescue, environmental fee
- ✓ guide locali parlanti inglese
- ✓ assicurazione annullamento/interruzione viaggio (sui servizi a terra), assistenza, rimborso spese mediche e bagaglio

La quota non comprende:

voli intercontinentali di linea Milano/Kilimangiaro e ritorno in classe economica – tasse aeroportuali – bevande – mance (guida: \$15-\$20 per giorno, assistente guida: \$10-15 per giorno, cuoco: \$10-15 per giorno, portatori \$7-10 per giorno – gli importi si intendono per l'intero gruppo) – extra di carattere personale – visto Tanzania (\$50, ottenibile in ingresso) – tasse d'imbarco all'estero – assicurazioni personali – tutto quanto non menzionato alla voce "La quota comprende".

NB: i servizi sono stati quotati al cambio e tariffe aeree al 03.11.2025. Eventuale adeguamento sarà comunicato 21 giorni prima della partenza.

Attenzione

Particolari condizioni di ritardi o cancellazioni dei voli interni, problemi di viabilità, danni meccanici ai mezzi di trasporto e hotel in overbooking, possono determinare variazioni nello svolgimento dei servizi previsti e possono essere modificati a discrezione dei vari fornitori locali con servizi di pari categoria o di categoria superiore. Il verificarsi di cause di forza maggiore quali scioperi, avverse condizioni atmosferiche, calamità naturali, disordini civili e militari, sommosse, atti di terrorismo ed altri fatti simili non sono imputabili all'organizzazione. Eventuali spese supplementari e prestazioni che per tali cause dovessero venir meno non potranno pertanto essere rimborsate. Inoltre, l'organizzazione non è responsabile del mancato utilizzo di servizi dovuto a ritardi o cancellazioni dei vettori.